



SINALLAGMA
GARE, APPALTI, CONTRATTI E CONVENZIONI
UNIVERSITÀ - ENTI PUBBLICI DI RICERCA

Linee guida acquisizione e riuso software PA L'esperienza UniUrb

Dott. Marco Cappellacci - 11 dicembre 2020
marco.cappellacci@uniurb.it



Perchè abbiamo deciso di sviluppare dei software?

Perchè i software sviluppati sono stati rilasciati gratuitamente?



L'articolo 68 comma 1 del CAD indica le tipologie di soluzione oggetto dell'analisi comparativa per tipologia di software:

“Le pubbliche amministrazioni acquisiscono programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato.”



- A. **software sviluppato per conto della pubblica amministrazione** Soluzione detta anche «opzione make»: la PA affida lo sviluppo del software (sia esso ex novo o modifica di software esistente) a un fornitore e quest'ultimo si impegna a consegnare alla P.A. il software sviluppato sulla base dei requisiti da questa definiti. Per esempio, nel ciclo di vita del software (analisi, progettazione, sviluppo, collaudo, rilascio, manutenzione) la P.A. potrebbe occuparsi delle fasi di analisi e progettazione, definendo i requisiti del software, per poi affidare lo sviluppo al fornitore.
- B. **Riutilizzo di software o parti di esso** sviluppati per conto della pubblica amministrazione Soluzione «riuso» di un software della P.A. (o suoi componenti) già esistente e disponibile.
- C. software libero o a codice sorgente aperto software con licenza **Open Source**.



- D. **software fruibile in modalità cloud computing** Soluzione nella quale la P.A. acquisisce il software come servizio. In questa soluzione non sono ricomprese le soluzioni HaaS (Hardware as a Service) e IaaS (Infrastructure as a Service).
- E. **software di tipo proprietario** mediante ricorso a licenza d'uso software soggetto a condizioni di licenza d'uso di tipo proprietario da installare «on premise».
- F. **software combinazione delle precedenti soluzioni** software realizzato con componenti appartenenti a più di una categoria tra quelle precedenti. Ad esempio, software in cui una soluzione in riuso si appoggia su un middleware Open Source e accede a un database proprietario, con componenti realizzate appositamente per conto dell'amministrazione destinataria della soluzione.



il comma 1 dell'articolo 69 del CAD indica che:

“le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'**obbligo** di rendere disponibile il relativo **codice sorgente**, completo della **documentazione** e rilasciato in **repertorio pubblico** sotto **licenza aperta**, in **uso gratuito**.”



Open Source

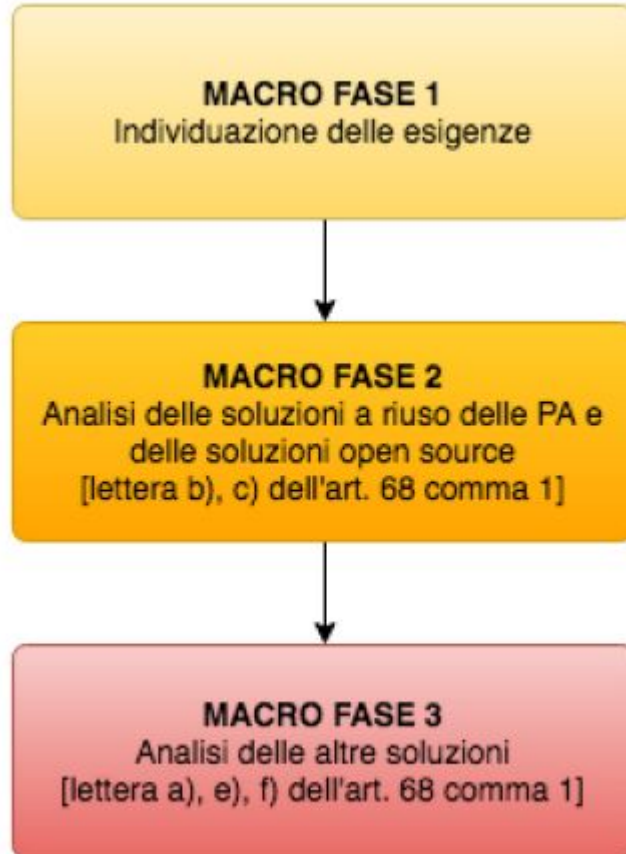
Un software open source è reso tale per mezzo di una licenza attraverso cui i detentori dei diritti favoriscono la modifica, lo studio, l'utilizzo e la redistribuzione del codice sorgente. Caratteristica principale dunque delle **licenze** open source è la pubblicazione del codice sorgente (da cui il nome). Il fenomeno ha tratto grande beneficio da Internet, perché esso **permette a programmatori distanti di coordinarsi e lavorare allo stesso progetto.**



Quindi prendo e
sviluppo solo
software open
source, almeno non
sbaglio!



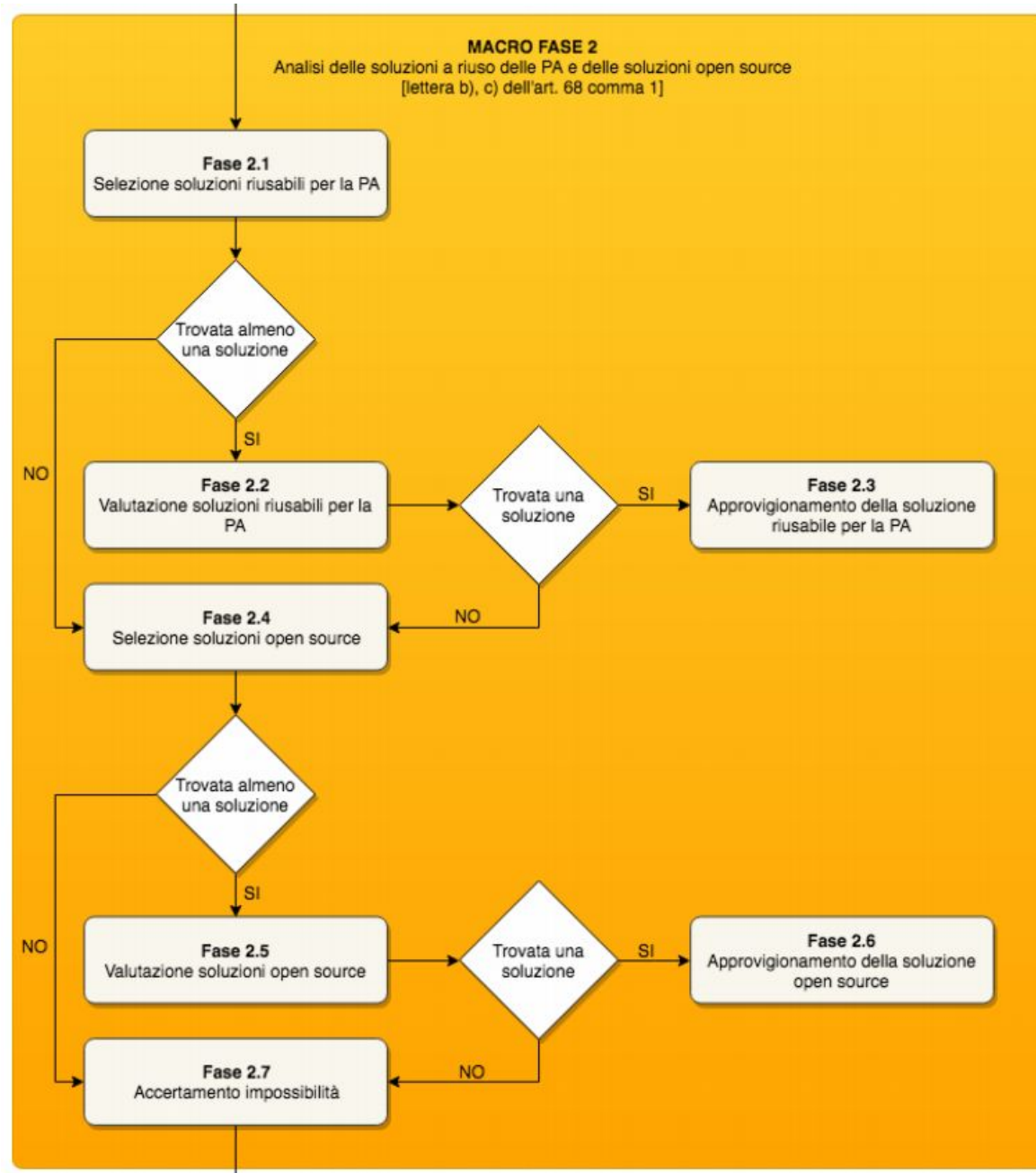
Valutazione comparativa prevista all'articolo 68 del CAD

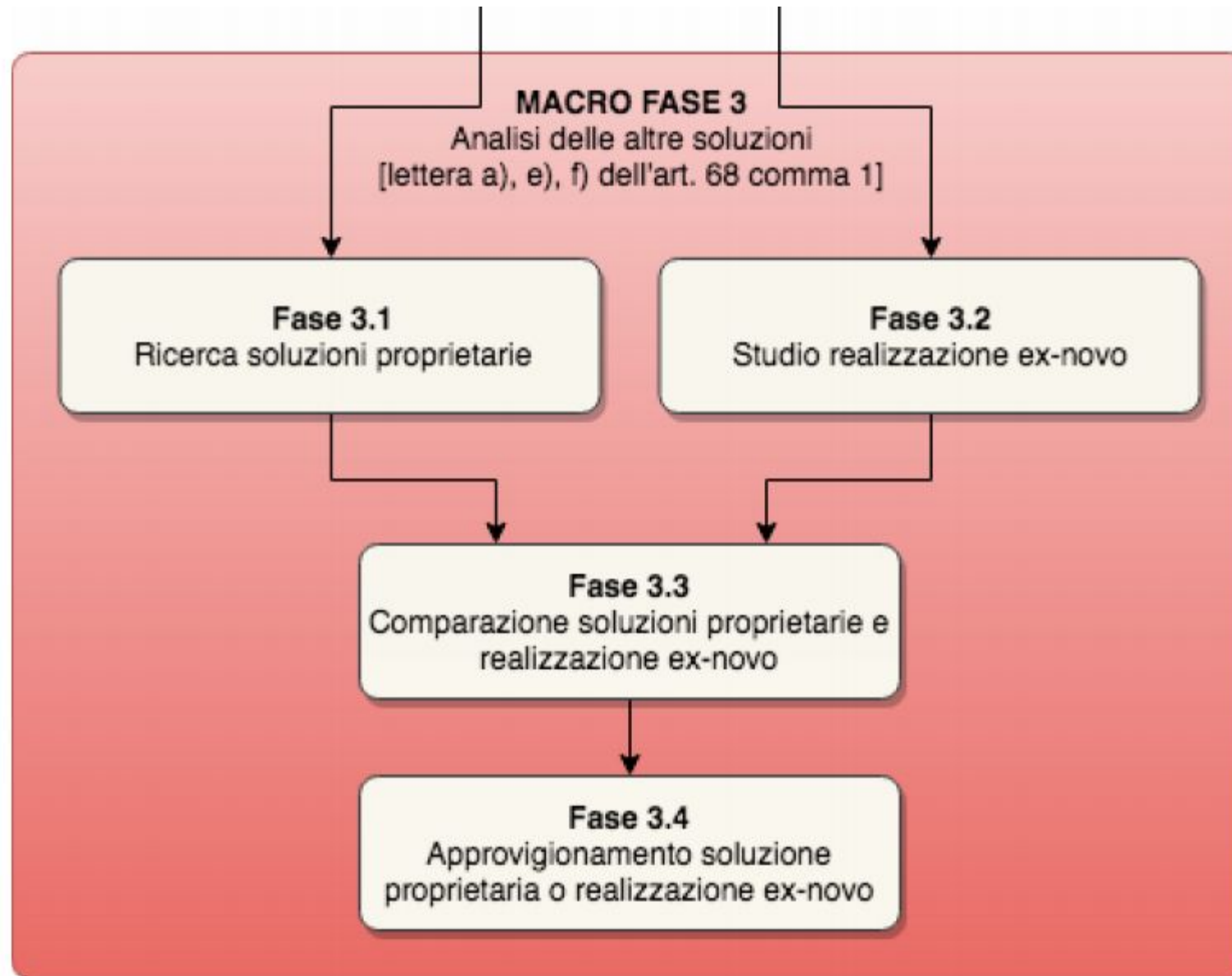


Ha l'obiettivo di definire le esigenze specificando i bisogni e i vincoli (**organizzativi ed economici**) che condizionano le scelte per l'identificazione di una soluzione adeguata alle esigenze dell'amministrazione.

La pubblica amministrazione accerta la possibilità di soddisfare le proprie esigenze utilizzando una **soluzione già in uso presso altre amministrazioni** o a **codice sorgente aperto**.

Ove la Macro fase 2 non permetta di rispondere alle esigenze della Pubblica amministrazione, si persegue il soddisfacimento delle stesse attraverso il ricorso a **programmi informatici di tipo proprietario**, mediante ricorso a licenza d'uso e/o a **realizzazioni ex novo**.







Non abbiamo
sviluppatori l'open
source non fa per
noi!



Per semplificare il procurement si possono utilizzare gli **allegati alle linee guida**, pensati per essere appunto allegati a contratti o utilizzati come documenti di gare d'appalto

Premessa allegati:

“..La guida può essere utilizzata da chiunque sia incaricato di svolgere le attività in essa descritte: le risorse interne dell'Amministrazione, società in-house dell'Amministrazione, un fornitore di servizi individuato dall'Amministrazione..”

Allegato A -> Allegato ad una gara in cui si commissiona un software ex-novo

Allegato B -> Allegato ad una gara in cui si commissiona la manutenzione di un software già rilasciato in open source

Allegato D -> Allegato ad una gara in cui si commissiona la personalizzazione di un software open source



Abbiamo sviluppato,
abbiamo pubblicato,
abbiamo finito!



Manutenzione

La manutenzione di un software, sia essa evolutiva o correttiva, è un processo essenziale del ciclo di vita, poiché mantiene il software aggiornato relativamente alla veloce **evoluzione tecnologica**, all'**evoluzione normativa**, e alle **nuove esigenze dell'amministrazione**.

Anche se non sussiste nessun obbligo di garanzia o supporto tecnico o formativo da parte dell'amministrazione titolare verso le amministrazioni che prendono in riuso, ove il software sia soggetto a manutenzione evolutiva, **si richiede che le risorse interne o le aziende incaricate di tale manutenzione offrano un supporto base a chi segnala in modo circostanziato eventuali anomalie, oppure voglia effettuare (a proprie spese) modifiche al software**.

Il modello di riuso, infatti, consente a **più amministrazioni di investire sul medesimo software**, ciascuna con il proprio budget, andando quindi a costruire un valore incrementale sul software originario.

Affinché detto processo funzioni correttamente, però, **è auspicabile almeno un coordinamento tecnico tra la Pubblica Amministrazione che mantiene il software e quella che intenda modificarlo**.

Inoltre, questo offre una opportunità di **condividere piani di sviluppo e dunque investimenti tra più amministrazioni sul medesimo software**, con **risparmio per la finanza pubblica**.



In sintesi

- Per acquisire software la PA **deve effettuare una valutazione comparativa** tra le soluzioni disponibili;
- Se la PA decide di acquistare software in licenza o di svilupparne di nuovo **deve motivare la decisione**;
- Se sviluppa o commissiona nuovo software **deve rilasciare tutto in open source**;
- La PA che sviluppa e pubblica software si deve occupare della manutenzione operativa e/o di coordinamento alla manutenzione.



GRAZIE

Fonti:

https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/lg-acquisizione-e-riuso-software-per-pa-docs_publicata.pdf

<https://www.agid.gov.it/>